

RICERCA UNIONCAMERE E ISTITUTO TAGLIACARNE: entro il 2024 gli investimenti stimoleranno la crescita del 14%

Digitale e green, la doppia transizione delle aziende spinge la produttività

Difficile, impegnativa, con tante incognite ma in fondo un toccasana per il sistema Italia. Gli investimenti delle imprese nella duplice transizione digitale e green generano una crescita di produttività che può arrivare fino al 14%. "Entro il 2024, quasi un'impresa manifatturiera su tre prevede di investire nella digitalizzazione e nella sostenibilità ambientale". Parola di una ricerca realizzata da **Unioncamere** e **Centro Studi Tagliacarne** condotta su un campione di 3 mila imprese manifatturiere tra 5 e 499 addetti, rappresentativo dell'universo di 130 mila imprese. Una realtà in grande fermento anche se "le realtà più piccole stentano a tenere il passo, solo una su cinque lo farà in tre anni". Positivo il dato che arriva invece dal Sud Italia con segnali di reattività: "il 36% delle imprese investirà nella duplice transizione, superando il 29% delle imprese del Centro-Nord". Per accompagnare questa transizione sem-

pre più imprese puntano sull'acquisizione di competenze adeguate, attraverso attività formative di up-skilling e re-skilling ai propri dipendenti e formazione manageriale in tema di nuovi modelli di business, con effetti benefici sulla produttività che sale fino al 17% proprio quando gli investimenti nella duplice transizione sono accompagnati da quelli nel capitale umano. "I dati ci dicono che sono in aumento le imprese pronte a fare il salto di qualità investendo in digitalizzazione e sostenibilità. - commenta il segretario di **Unioncamere**, Giuseppe Tripodi - Ma ci sono ancora tanti imprenditori che da soli non riescono a compiere il cambio di passo e per questo vanno accompagnati". Così come sta facendo la rete territoriale dei Punti Impresa Digitale che hanno già aiutato oltre 500 mila imprese a migliorare la propria maturità digitale. "Serve una rete capillare di centri di assistenza per aiutare le Pmi ad essere più efficienti nell'utilizzo delle risorse energe-

tiche e a sfruttare le agevolazioni predisposte dal Governo". Secondo i risultati della ricerca, però, "una buona parte degli imprenditori nel prossimo biennio non farà alcun investimento in questa direzione o prevede di fermarsi solo a metà di questo processo di transizione": il 12% delle imprese investirà solo nelle tecnologie digitali e il 22% solo nel green, mentre il 35% non investirà affatto. In linea generale, dicono i ricercatori, "quando le imprese manifatturiere investono solo nelle tecnologie digitali la propria produttività aumenta fino al 12%, mentre cresce fino all'8% quando investono esclusivamente in sostenibilità ambientale". Senza parlare se invece investono in entrambi i campi: "l'effetto sulla crescita della produttività sale del 14% e l'impatto sull'aumento della produttività si eleva del 17% quando gli investimenti nelle transizioni gemelle sono accompagnati da quelli nel capitale umano con attività di formazione diretta di up-skilling e re-skilling".

An. Ben.

Nuove costruzioni e sostenibilità: legno e tecnologia salgono in cattedra

Sembra un controsenso e invece, pensando alle risorse come limitate e finite, la diffusione delle costruzioni in legno potrebbe tornare a crescere. Parola di un report di Ambiente nel quale si evidenzia come "a trainare il settore dovrebbero essere le prestazioni ambientali superiori del legno rispetto a materiali alternativi, il quadro normativo, gli avanzamenti tecnologici e la crescente convenienza economica". Il legno dunque (coltivato) conviene, è efficiente ed è sostenibile. In particolare il connubio con la tecnologia rende il tema ancora più sicuro: "dagli anni Novanta - si legge

- la tecnologia ha cambiato il modo in cui si costruisce col legno dal punto di vista dei materiali e dell'assemblaggio. La sfida è avere architetti e aziende sempre aggiornati sulle evoluzioni in atto, in modo da massimizzare i vantaggi su questo fronte". E poi c'è l'aspetto economico: "l'edilizia tradizionale ha un economico sul legno del 15% ma, entro il 2030, leggi in favore della decarbonizzazione e carenza di lavoratori qualificati facciano salire i prezzi mentre il progresso tecnologico dovrebbe ridurre la quantità di legno necessaria e accorciare ulteriormente i tempi di costruzione".

A. B.



Superficie 56 %



00118

Luceverde Aci diventa “intelligente”: servizi e news personalizzate con l’IA

00118

Viabilità, sicurezza, informazione e tecnologia. E’ il mix dei servizi di mobilità Luceverde dell’Automobile Club d’Italia che ha lanciato una nuova versione. Al centro anche il tema della salvaguardia ambientale e della sostenibilità dei trasporti in Italia. Tra le novità di Luceverde 2.0, c’è il notiziario personalizzato, che “sfrutta l’Intelligenza artificiale per fornire notifiche sul percorso elaborato, e l’interazione vocale touchless con i dispositivi mobili”. Presenti anche l’integrazione con Apple Car Play e Android Auto, e la ricerca georeferenziata per le colon-

nine di ricarica, i parcheggi e le stazioni di rifornimento. Inoltre, grazie ad un form aggiornato, “è stata resa più celere l’adesione al sistema di infomobilità per le emittenti radiofoniche e le amministrazioni locali”. Attualmente, Luceverde gestisce notizie ed aggiornamenti sulla viabilità urbana di 28 città tramite 520 notiziari trasmessi ogni giorno da oltre 160 radio locali aderenti al circuito. Ma è anche un sistema online che sfrutta app, siti, canali social, e web radio. Non manca, infine, un contact center che risponde al numero verde 800.18.34.34.

A. B.